

P. Giuseppe Riccobene



*Frammenti di un'anima*

## UN SACERDOTE "MARIANO"

(dall'omelia in occasione delle esequie)

Il cuore generoso del nostro fratello Giuseppe ha cessato di battere sabato scorso, nel giorno della settimana che è dedicato alla Vergine Santissima. Celebriamo le esequie oggi, festa della Madonna del Rosario. Forse non è senza significato questa coincidenza per P. Riccobene che era così profondamente devoto della Madonna.

M'è sembrato di vedere tutta la vita di lui come un lungo Rosario, con misteri gaudiosi e dolorosi, con misteri gloriosi. Per la verità nella vita di ogni uomo, di ogni cristiano, di ogni sacerdote, si alternano i misteri del gaudio e del dolore e a tutti è promessa la gloria della risurrezione. Nella luce della fede ognuno potrebbe inquadrare la propria vita e spiegarne il mistero con i misteri del Rosario, che offrono alla nostra contemplazione la vita, la morte e la resurrezione del Signore e pongono accanto a lui la sua e nostra Madre, Maria.

In occasione del suo giubileo sacerdotale-sono passati solo tre mesi!- l'Azione Cattolica della Chiesa Madre, in segno di gratitudine e di affetto, curò un opuscolo con una raccolta di testimonianze sulla "Vita e attività pastorale di padre Giuseppe Riccobene". L'opuscolo venne distribuito in gran numero di copie e molti l'ebbero e l'hanno forse tra le mani, e l'hanno ripreso in questa triste occasione per far memoria "documentata" di p. Riccobene. In realtà nell'opuscolo si trovano tante informazioni, tante notizie, tante testimonianze. Forse l'opuscolo ha un particolare valore proprio per le testimonianze, di confratelli, alunni, amici.

Anch'io ho ripreso in mano l'opuscolo e m'è sembrato di

trovarvi quasi tutti i misteri gaudiosi della vita di p. Giuseppe.

Il gaudio di una famiglia numerosa che non mancò d'assecondarlo nella sua vocazione al sacerdozio e che non si scandalizzava quando piccolino, costruiva altarini in ogni angolo della casa. Il gaudio della risposta generosa alla vocazione e della vita nel Seminario. Il gaudio dell'ordinazione e del ministero sacerdotale. Il gaudio delle vocazioni di speciale consacrazione e al sacerdozio, fiorite durante il suo ministero di parroco, nella sua parrocchia. Il gaudio di tante famiglie incontrate accompagnate nell'Istituto Santa Famiglia. Il gaudio di tanti bambini accolti in chiesa e fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo. Il gaudio delle associazioni (A.C.) suscitate e seguite con entusiasmo. Il gaudio del buon umore dell'arguzia, della battuta "sorridente", offerta con semplicità di cuore per rallegrare l'interlocutore.

I misteri dolorosi, nella vita di p. Riccobene, riesco a trovarli solo negli ultimi mesi della sua vita, quando il Signore volle associarlo alla sua croce e permise in lui una malattia incurabile che lo divorò per più di un anno. Non mi consta che abbia mai perduto la pazienza o che si sia ribellato alla volontà di Dio. Anzi! non perdette mai la speranza della guarigione, ma fu sempre pronto ai voleri del Signore, offrendo le sue sofferenze per le necessità della Chiesa.

Forse possono essere letti come misteri dolorosi i casi pietosi con cui si incontrava, a cui si interessava, per i quali pagava di persona. La passione per gli emigrati, che andava a trovare anche oltre Oceano, e per gli immigrati, che generosamente soccorreva. Ma anche quelli in fondo sono misteri gaudiosi perché, come diceva Gesù: "C'è maggior gioia nel dare che nel ricevere".

I misteri gaudiosi e dolorosi sono tutti finalizzati ai

misteri gloriosi. Siamo tutti in attesa della beata speranza della vita futura, quando non vi sarà più lutto né pianto, quando saranno definitivamente sconfitti il dolore e la morte.

Dovremmo dunque attendere l'altra vita per conoscere la gloria? Il Signore, che un giorno rivelò ai discepoli, sul Tabor, nella Trasfigurazione, la sua gloria, anche qui in terra ci dà momenti straordinari di gioia che sono come anticipazione della gloria futura, come piccole risurrezioni in attesa della grande, ultima risurrezione.

La Santa Messa è per ogni sacerdote, e per tutti i fedeli, partecipazione alla morte e risurrezione del Signore! Quante Messe celebrò il nostro p. Giuseppe? E quante volte la bontà del Signore gli fece sperimentare la gioia della comunione eucaristica?!

La riconciliazione, di cui il sacerdote è ministro, offre, alle anime morte per il peccato, la risurrezione e la vita. Quante persone, durante cinquanta anni di ministero del perdono, esercitato da p. Giuseppe, furono riconciliate con il Signore e con la vita? E quante volte sperimentò in prima persona la gioia del perdono e la grazia di Dio che rifluiva nella sua vita? Anticipazioni del mistero di gloria che il Signore prepara a quelli che lo amano e lo servono.

Il nostro fratello Giuseppe è uscito dal tempo ed è entrato nella vita eterna, nella gloria di Dio. Noi speriamo, e per questo preghiamo, che stia già vivendo i misteri gloriosi, a conclusione del Rosario della sua vita.

E' la speranza che deve confortare le sorelle che avvertiranno più che mai il vuoto materiale che s'è aperto nella loro casa. La speranza che deve sostenere i fratelli, che si sono affettuosamente avvicinati accanto al suo letto di dolore, e tutti noi che nutrimmo per lui affetto e stima.

P. Riccobene avrebbe compiuto 75 anni il 16 maggio del prossimo anno. Avrebbe raggiunto l'età giusta per lasciare il servizio di arciprete di Delia che svolgeva fin dal 1969. Il Signore, che l'ha chiamato mentre era ancora in trincea, in piena attività, lo accolga nella compagnia dei santi con le parole di Gesù: "Vieni, servo buono e fedele; entra nel gaudio del tuo Signore" e gli dia di cantare per l'eternità il Magnificat di ringraziamento e di lode.

S. E. Mons. Alfredo M. Garsia  
+ Vescovo

## TI BENEDICO O PADRE

Non vogliono essere parole di circostanza le mie, ma una benedizione come Gesù nel Vangelo quando dice: "Ti benedico o Padre perchè ..."

Ti benedico o Padre perchè ci hai dato don Giuseppe Riccobene. E' stato un dono tuo per noi. Una presenza vera, sincera, umile ... perchè ci ha indicato il cielo ...

Ti benedico o Padre perchè tramite don Giuseppe Riccobene ci hai avviati alle spiritualità:

- alla spiritualità paolina;
- al senso di Chiesa e di appartenenza dell' Azione Cattolica;
- ai gruppi di preghiera della Regina della Pace;
- e a tutte le spiritualità incarnate nei numerosi gruppi presenti nella nostra comunità.

Ti benedico o Padre perchè la devozione alla Beata Vergine Maria di don Giuseppe Riccobene è stata una presa di coscienza del nostro "essere Maria" come comunità viva.

Ti benedico o Padre perchè abbiamo capito il suo sguardo penetrante, carismatico nel dare consigli e indicare vie della sequela di Cristo con la direzione spirituale.

Ti benedico o Padre perchè attraverso il suo apostolato hai suscitato varie vocazioni speciali e la sua dipartita da noi certamente ha creato nuove chiamate.

Ti benedico o Padre per il dialogo creatosi tra gli immigrati e con i nostri cari emigrati di cui don Giuseppe con cuore aperto è stato attento e sostenitore.

Grazie o Padre di tutto e per tutto.

*Sac. Giuseppe Genova*

## MAESTRO E GUIDA

L'itinerario dei quaderni del "Cerchio aperto" prosegue ed è, questa volta, occasione per ricordare un prete che è, in maniera indelebile, stampato nei nostri cuori e nella nostra storia: don Giuseppe Riccobene.

Per me maestro e guida, come per tanti altri, d'altronde, p. Riccobene vive continuamente nella realtà e la sua dipartita verso il Regno del Padre, non ha minimamente interrotto il rapporto che ha saputo creare con la nostra comunità, durante i suoi 50 anni di missione pastorale.

Sempre, ha saputo interpretare il dettame più bello e sostanziale del Vangelo. Quel mettere in risalto la forza della pietà e della misericordia che lo hanno portato ad espletare la sua missione sacerdotale con generosità gioia ed affetto.

La raccolta di questi "Frammenti di un'anima" che di seguito presentiamo, rivelano ancora una volta, la profondità e la gioiosità di un'anima tutta dedita a Dio e alla Madonna.

Delicato, lucido, egli descrive con stupefacente forza la natura del suo straordinario rapporto con l'essere perfettissimo, scevro da dubbi, sempre ammantato dal mistero e teso a dimostrare la santità

del patto fra l'uomo e Dio.

Come rigogliosa e fresca acqua di un ruscello di montagna, la sua fede gorgoglia e ascende alle più alte vette degli spiriti beati.

“La sua volontate è nostra pace; ella è quel mare al qual tutto si muove ciò ch'ella crea e che natura face” scrive il sommo poeta, e penso che pochi come p. Riccobene, abbiano saputo intendere pienamente questo affidarsi serenamente, docilmente alla volontà dell'Eterno Motore che tutto muove e di questo suo convincimento noi vogliamo far tesoro e trarre esempio per avvicinarci a Dio e non rendere vani i suoi insegnamenti.

*Marcello Occhipinti*

## NEL SILENZIO

Gesù, ho tanta voglia di parlarti a cuore a cuore. Forse mi viene facile, o meno difficile, qui scrivendo. Mi manca il dono della preghiera. E so perché: infedeltà, non fedeltà a preghiere, tempo, distrazioni... Altri interessi, molto lontani da Te. Ho bisogno di riprendere i miei rapporti con Te. Ho cominciato, poi ho smesso. Ho ricominciato con sempre pochi frutti, e questo che è più umiliante continuamente. Tu mi hai sopportato tutto questo tempo. Ma non ci hai ricavato nulla o Gesù.

Qualche progresso, subito sommerso da regressi ancora più abissali. Tu sei stato sempre buono, hai avuto pazienza, mi hai cercato. Ti domando ancora una volta di ricominciare. Essere insieme. Pregare. Per cambiare, per essere più vero, più giusto, per amare i tuoi comandamenti, la tua volontà. Per amare la tua amicizia, la tua intimità. Per donarla agli altri quando vengono da me, dare te, te soltanto. Essere meno superficiale, usare tutte le mie forze, raccogliere le mie forze e dire "sì" a Te pienamente. E agire di conseguenza, mi necessita la forza per sfuggire al male, mi necessiti Tu in ogni circostanza.

Oggi per intercessione di S. Rosalia dammi un po' la dolcezza per trattare tutti. Potrebbe essere

per me il segno che mi stai ascoltando...

Ho bisogno anche di stare un'ora con Te, davanti al Tabernacolo, che lo faccia bene. Venuta la sera, o Gesù, dovrei lasciare le altre occupazioni, e occuparmi solo di Te. Di te e della mia anima. Nella mia anima per fare ordine, per chiedere perdono delle colpe, mancanze, disordini, distrazioni della giornata e della vita. Per poi entrare nel mistero della intimità con Te, col Padre e tutto nello Spirito Santo. Occuparmi di Te, o meglio lasciarti entrare completamente in me. Sentirti nell'intimo della coscienza per dirti: sì o Signore. Lasciare che il mio cuore mi dica tutto quello che vuole dirti. Ascoltarti senza perdere una sola parola. E poi manifestarti oltre alla volontà di fare la Volontà di Dio, anche i sentimenti. Pregare col cuore. Tu sai quanto questo per me è difficile. Se non mi aiuti tu, se la tua Mamma non si mette accanto a me per guidarmi, io fallirò. Io fallirò ancora una volta. Sono fatto così e come vorrei cambiare. E come vorrei essere cambiato da tempo, aiutami a ritrovare la pace. Aiutami a ritrovarmi, in Te. Non ci fa niente o Signore se fai scendere un diluvio per riconoscere che la mia anima si inumidisca di pena. Devi fare grandi miracoli in me. Dammi il tuo amore o Signore. E aiutami nelle cose che debbo fare, le affido a Te e a San Giuseppe. Domani è mercoledì e lui dovrà fare

tante cose.

San Giuseppe, Gesù e Maria provvedete alla mia salute spirituale.

Tenete voi la vostra Santa Mano su di me.

## MIO SIGNORE E MIA BENEDIZIONE

**B**enedicimi tu o Padre di amore,  
creatore di tutto.  
Da te, da te ogni bene.  
Da te il tuo progetto per gli uomini,  
da te il tuo progetto per servire,  
per la mia salvezza.  
Gesù benedicimi  
portami il bacio del Padre,  
vivo di quello di oggi  
(il tuo oggi è più grande del mio).  
Al Padre ripeto pure per te,  
prendi uno di quelli portalo a me.  
Padre mio amando me tu che sei in me,  
riuniscimi o Spirito Santo  
ascolta ora Ospite dell' Anima,  
che procedi dal Padre e dal Figlio,  
unico amore del Padre e del Figlio.  
Fuoco, vento, turbine bruciami.  
Brucia ciò che va bruciato,  
spezza ciò che va spezzato.  
Benedicimi tu Madre,  
Madre di Cristo,  
della Chiesa,  
madre di tutti.

Benedicimi S. Giuseppe  
mite approdo che tutto vede,  
che tutti porta  
sulle braccia di Cristo morto  
per ottenere pietà.  
O mio Gesù per te io sono,  
in te io sono.  
Con te io sono responsabile dei cristiani  
che tu mi affidi.

## GESU' ECCOMI

**G**esù eccomi questa mattina,  
qui davanti a te.  
Tu sei nel mio cuore,  
Gesù lode, benedizione a te  
e per mezzo tuo al Padre.  
Tutto nello Spirito Santo  
e nel Padre per Gesù Figlio divino.  
Spirito Santo amore, illumina gli uomini,  
fa che non bestemmino più,  
che osservino la tua santa legge,  
che si amino,  
che sentano la loro fiducia,  
speranza nel Padre,  
che si sentano figli in te  
o mio Cristo divino.  
O Spirito Santo trasformali,  
trasforma la loro vita  
e facciano ciò per cui sono stati creati,  
redenti e santificati.  
Gesù benedicimi  
e mantieni  
la tua santa mano sul mio capo,  
custodisci la mia mente,  
il mio cuore e i miei sensi  
affinchè non commetta il peccato.

Purifica le mie parole, i miei pensieri,  
le mie opere e i miei affetti, tutto.  
S. Giuseppe, mio santo,  
fa crescere in me il tuo Pargoletto Gesù,  
tu sarai in me perchè io pentito  
in Lui sarò guarito.  
Eri tu insieme alla tua castissima Sposa  
e Madre nostra dolcissima  
che portavi il Santo Bambino.  
Santa Famiglia  
io sono nella tua "Casetta di mattoni",  
io un membro del tempio di Nazareth.  
Da te S. Giuseppe ho ricevuto tante,  
tante grazie.  
Con te mi sento responsabile  
di tanto male, di tante cose fatte male.  
S. Giuseppe porta a me Gesù,  
in me e con me.  
Continua la tua missione  
di Sposo della Madre di Dio e Madre mia,  
vi ritroverò in Paradiso  
solo dopo il Giudizio Universale.  
Quanta fragilità, quanta miseria...  
Io ho solo saputo dare sofferenze  
a Cristo Gesù.  
Lui che merita solo amore e rispetto.  
Tante volte

mi sono appartato per incontrarti,  
ma come?  
Mi sono chiuso a te.  
Ma adesso ti chiedo:  
concedimi tanta grazia o Dio  
perchè io possa cambiare,  
possa essere docile,  
non fare più resistenza.  
Non voglio perdere tempo,  
fammi comprendere il segreto  
per riuscire ad essere padre e sacerdote,  
essere cristiano, essere santo.  
Con te Maria io possa realizzare  
il piano di Dio,  
perchè come te io possa aiutare,  
perdonare,  
riprendere,  
guidare,  
proteggere gli uomini,  
i tuoi figli, tutti,  
i tanti che vengono a me da varie parti.  
Portali tutti al Padre  
con la mia preghiera.  
S. Giuseppe allontana da me  
scoraggiamento,  
malincoria,  
ansia;

tu che hai ascoltato  
il cuore di Maria,  
allontana da me le tenebre della carne  
perchè inizi in me una vita nuova.  
Solo un cuore di mamma  
può capire la miseria del mio cuore.  
Solo un miracolo lo può!  
Guarda al Tuo Gesù che è in me,  
non guardare me.  
Per amore tuo, con te,  
io posso stare immerso e trasformato  
per annullare tutti i miei difetti.

## LA TUA VOLONTA' CERCO

Ⓢ Cristo, o mia luce, qui davanti a te, a te che sei uomo e Dio, con il Padre e lo Spirito Santo, mio amore, consolatemi in tutto.

Io purtroppo vi amo in modo superficiale. Desidero santamente spezzare tutte, tutte le tenebre. Come tuo servo desidero gustare te ed essere amato e rivestito del Tuo Amore Eterno.

Gesù, dentro di me c'è gelo, il tuo Amore Divino mi accenda.

Qui alla tua Presenza io sono, per ricevere te mio Amato e Amante.

Gesù ti chiedo, parlami oggi, insieme a Maria e Giuseppe, che anche io vi possa parlare di me, del mio lavoro, dell'inutilità che io sento in me.

Spirito Santo, desidero essere raggiunto da te, dammi il tuo senno interiore, ma dammi soprattutto quello che tu vuoi, la tua Santissima Volontà.

---

## TU SOLO MI CONOSCI



Signore,

tu conosci bene  
ciò che c'è nel cuore di ogni uomo.  
Tu sai quanto siamo miseri,  
quanto siamo incostanti.  
Ma nel cuore di ogni uomo c'è un seme,  
si chiama Amore  
ed è stato gettato, o meglio trapiantato  
nel suo cuore proprio da te.  
O mio Signore, fa che il seme  
germogli e cresca in noi,  
perché il Tuo Nome sia sempre lodato  
ed il Tuo cuore sempre amato  
e le nostre labbra ti sappiano  
sempre e per sempre benedire  
e le nostre ginocchia  
pregare in adorazione.  
O Signore, così voglio pregarti:  
nell'amarti e lodarti,  
nel benedirti e adorarti.  
Tu conosci tutto in me.  
Mi abbandono a te,  
perché tu o Padre Amato,  
penserai a provvedere per me.  
O Padre Amato,

vorrei restare ai tuoi piedi,  
abbandonare tutto, amarti,  
pregarti e ascoltarti,  
ma tu mi hai donato il mondo  
in cui io possa svolgere questa mia vita,  
dei fratelli da amare e da servire,  
dei doni  
per esercitare il tuo amore in me  
e dei doveri.  
Per amarti devo servirti  
e per servirti  
sono chiamato a compiere il mio dovere  
dovunque, o Signore;  
capisco quale sarà  
la mia preghiera continua:  
esercitare la mia missione  
su questa terra  
con amore, così ti sto amando,  
così sto amando il mio fratello  
e in lui Te.  
Grazie, o Signore,  
di avermi donato questa luce,  
luce del tuo amore,  
tutto in me così diventerà preghiera,  
preghiera d'amore,  
Non è ciò che tu vuoi vedere:  
noi uomini amarti come tu hai amato noi?

## LA MIA MESSA

**E**cco la nostra Messa: quella di ognuno. Se io dico sì, dentro di me Cristo vive. Tutta la vita, la liturgia in questa Messa. Il frutto della mia vita: questa presenza di Cristo, questo vivere in Lui, questa vita sua in me. Certo poi la ridondanza: la vita di Cristo negli altri, ma quella è conseguenza, è un po' come la misura della vita di Cristo che è dentro di me.

## IN CRISTO, IN MARIA

**L'**apostolato dipende dal mio essere in Cristo. Ma il primo frutto in Maria è perfetto, la vita di Cristo in Maria è la più alta ... Per questo in Lei l'ha dato e lo dà. Se Cristo non avesse vissuto intensamente in Lei, Lei non l'avrebbe potuto dare. E' la stessa legge: in noi, in Maria ... Cristo deve vivere in me per darsi.

## CHI è IL SANTO

Ogni santo è una presenza di Cristo nel mondo. Per noi la presenza di Cristo nell'Eucarestia ... e la capiamo. Per gli altri la sola presenza che capiranno è la presenza di Cristo nel Santo.

Da ogni luogo vengono per vedere Gesù nel santo. Ogni presenza è un cielo diverso ... E' un capolavoro a sè.

## SONO UN INCAPACE...

**S**ignore, vorrei intrattenermi con te che stai nel Tabernacolo. Per mezzo tuo e dello Spirito Santo vorrei salutare il Padre. Un saluto che dovrebbe essere profonda adorazione, ringraziamento, amore, richiesta di perdono, richiesta di grazie. Ma soprattutto ricolmo di vero amore. Io sono incapace. Per parlare con Te sono un incapace. Ma mi accosto a Te. Sei con me... E accogli qualsiasi grido di aiuto. Per mezzo tuo, e del cuore, del Tuo amore preveniente posso servirti nello Spirito Santo. Il tuo Amore Immenso come Te, come il Padre...

## CHE POSSO DIRTÌ, O MIO SIGNORE?

**A**scoltami o mio Signore, Gesù, Figlio del Padre, ripieno di Spirito Santo, venuto a salvare noi. Lode, gloria, onore, a Te. A Te e al Padre e allo Spirito Santo. Che posso dirti o mio Signore? Un nulla, un niente, uno zero. Questo nulla è pieno di problemi, più grandi di lui. Te li porto insieme ai problemi della mia gente. Problemi grandi, del vivere di ogni giorno. Hanno fiducia in te. Mi dicono di venire a te, vogliono la tua benedizione. Ricordano i tuoi miracoli operati in Palestina. Ricordano le tue parole agli inviati di Giovanni: I ciechi vedono, gli zoppi camminano. Se vengono a te, se hanno fiducia, non è lode per te? Non è anche un motivo perché tu li accolga?... Siamo sempre quel popolo che in Egitto gridava a Dio e tu venisti incontro. Hai mandato Mosé. Non è questo il tuo stile. Non sempre vieni incontro. Non come vorremmo noi. Vieni incontro volta per volta al tuo modo. Ma il tuo modo è sempre meraviglioso, irripetibile, stupendo. Certo vuoi che ti chiamiamo, che bussiamo alla tua porta, che cerchiamo ancora, che bussiamo al tuo cuore. E mentre bussiamo ci inondi del tuo amore, ci copri del tuo amore, ci sommergi. E ci cambi in te. Noi vorremmo che tu cambiassi le cose e tu cambi le cose e noi. Quante

---

opere devi fare in noi o mio Dio. Non ci abbandonare mai. Certo abbiamo bisogno di tanta purificazione. E abbiamo bisogno di tanto amore. Riformami,ricostruiscimi o Gesù, riaccendi in me una fiamma che si sta spegnendo che è stata sepolta in un mondo di cenere, di brutture. Aiutami ad amare la gente ed essere puro con la gente. Aiutami, mio Signore, mio Dio. Voglio vivere con te, per te, in te. Voglio cambiare. E mi ritrovo in un mare, grande, infinito di cose da fare, di cose immutate, di cose mal fatte... come camminare nelle sabbie mobile. E le sabbie non sono le tue. Mi sommergono, mi sento perduto. Salvami, o mio Dio, o mio Signore, o mio tutto. Vieni incontro a questa Parrocchia, a queste anime, a questi poveri. Io non so proprio cosa fare. Se faccio poco, sono un lento. Vieni in mio soccorso. Salvami dal peggiore nemico mio, é in me. E' il mio orgoglio, la mia superbia. Mandami il tuo angelo santo a difendermi. Anche da me. Manda mamma, la dolcissima mia mamma. Io credo ai tuoi messaggi e ai suoi messaggi. Però chi hai scelto è debole, povero, misero. Non prega e non sa pregare. Non sa essere umile. Non sa essere costante, non sa essere generoso. Istruiscimi, sempre con amore, con pazienza, con bontà. Gesù, fai capire tante cose con la lettura, con la meditazione, con i buoni libri. Debbo conoscere, debbo sapere per dirigere le

anime, debbo fare mie tante tante esperienze di santi... Fa che utilizzi bene il tempo. Fa che ogni istante bruci di amore per te, per il Padre tuo e nostro. Fa che cominci sul serio. Fa che sia deciso. Manda il tuo Santo Spirito su di me, che in me non ci sia nulla senza lo Spirito Santo... Ma che sia così, non mi abbandonare, o Signore... Sii misericordioso con me e poi vieni nelle labbra. Parla Tu nelle omelie, nel volto, nei gesti, nel sorriso, nel tono di voce. Tu e la tua mamma. L'uno e l'altra insieme con San Giuseppe, con San Paolo, con la zia Vincenza Vilardo. Aiutatemi sempre. Ti benedico, o Signore. Benedico Dio Padre, Padre buono e misericordioso che è in me, lo benedico perché è in te. Vedere te, o mettendomi in contrasto con te mi metto in contrasto con lui. Pertanto, freddo sul mio freddo. Lui avrà orrore di me. Tu digli.....figlio ammalato di tante malattie e che mi hai preso, che mi vuoi cambiare, che in me vuoi fare miracoli di grazie. Digli che vedi in me, te. Te quando eri sporco di sangue. Ma quel sangue l'ho fatto spargere io con i miei peccati... Voglio che quel sangue sgorgato da Te che mi è caduto addosso deve operare il bene. Aiutami, Gesù, non ti lascio. Dammi la Tua benedizione con la Tua mamma e S. Giuseppe.

## A TE, MAMMA... A TE, FIGLIO...

**F**' la festa della mia mamma del cielo.

Attorno a Lei ma anche attorno a me e al Padre e allo Spirito Santo, sia festa. Da parte di quanti da Lourdes hanno ricevuto luce, grazie, paradiso. E' anche da tutti gli altri. Grazie mamma, grazie Gesù, grazie Trinità. Poi c'è Bernadette festeggiata anche lei. E San Giuseppe. Maria mi parlò di te già ieri. Ti ha fatto ricordare quella suora. Prega per lei. Lourdes ti attende ancora, ma già devo vivere come là, pregare come pregavi là. Lourdes continua qui. Maria e Tu vi parlerete più a lungo, la grazia della grotta te la porto qui nel paese. La tua grotta sarà il mio tabernacolo. Vieni ogni giorno. Oggi ti aiuterò a disbrigare alcune cose, così ogni giorno... le preoccupazioni so che sono tante, che ti angustiano. Però abbi forza. Io te la do. Io sono con te. San Giuseppe provvederà ancora. Sii buono, paziente, dolce. Sii più attento nella preghiera liturgica. E comincia anche con un quarto d'ora di meditazione, senza parlare. Mamma.

Si sono io, mamma, la tua. Ti amo tanto tanto, ti voglio tutto mio, ti aiuterò, ti starò accanto. Sarò nelle tue parole. Abbi fede e tutte le volte che

verranno con i problemi da te staranno meglio. Qualcuno addirittura guarirà. Mettici pure l'intenzione che guariscano. Raccomanda il mio rosario, la confessione frequente, la pazienza, la purezza nel linguaggio, nei pensieri, nelle azioni. Vieni dal mio Gesù nel tabernacolo. Pregherò insieme a te. Voglio parlare io a Gesù. Saranno le mie parole nel tuo cuore e nelle tue labbra. Gesù guardando te, sentendo te, guarderà me, sentirà me. A me non dice mai di no. Ma anche da Dio Padre riceverai gloria da questa tua preghiera. Vedrà il tuo sforzo di risalire la china. In te qui, davanti a Gesù, nella luce del tabernacolo che si riflette su di te, non vedrai che Gesù, o te nel mistero di Gesù. Con tanto amore, tanto tanto ti guarderà. Dilaterà Lui il tuo cuore perché riceva di più l'amore che ti vuole dare. Ti benedico insieme a San Giuseppe. Provvederemo per la tua (mia) chiesa che vogliamo bella e ne faremo un luogo di grande spiritualità. Pregha per quanti io ti ho affidato. E' Gesù che te li affida. Si salveranno se preghi. E oggi qualcuno ti parlerà di Vincenza Vilaro. Sarà il dono che lui ti manda. Ha chiesto diverse cose a Gesù. Ha chiesto di dare un po' del suo spirito, ha chiesto collaboratori per te e ha ottenuto. Sono stata felice di esaudirla, continua a sentire la nostra voce. Ti benedico insieme a San Giuseppe, nel nome del Padre che ti ama , ti

abbraccia, e porta il tuo viso al suo *Gesù* come un papà col proprio bambino. Nel nome del Figlio che è in te, parla in te, rivive in te, e sta passando nel tuo paese portato da te, nel nome dello Spirito Santo, fuoco consuma il mio passato, vento che dissolve le foglie morte se le porti con sé. Luce dei cuori, che ti investe. Lo Spirito Santo è in te, ti unge ancora. Ti benedico insieme con San *Giuseppe*. Come fare la meditazione. Scrivi pure qualche pensiero di meditazione.

## VIENI IN ME, O SANTO SPIRITO

*S*ignore Gesù, che io qui ti ritrovi. Ho bisogno tanto, ho bisogno di vivere insieme a te, poi ti dimentico. Dimenticandoti perdo le forze, non mi viene di fare nulla, perdo l'entusiasmo. Vivere insieme a te, vivere in te, vivere per te. Aiutami a ritrovarmi e a ritrovarti. Vieni in me, manda il tuo Santo Spirito. Lavi quello che è sordido, bagna ciò che è arido, pieghi ciò che è rigido. C'è tanta superbia, a volte tanta sufficienza nel giudicare. Ogni passo che faccio invece di avvicinarmi a te, cioè al tuo volere e a quello che vuoi che io sia, mi allontanano da te. Con lo Spirito Santo manda lei, la madre tua e la mamma mia, con San Giuseppe. Fammi celebrare bene la Messa. Grazie Gesù.

## SONO DEBOLE, O GESU'

**H**o sentito il tuo messaggio e spero di fare quanto tu vuoi da me. Gesù, come sono debole, testardo, duro. Mi piego in diverse cose, ma in altre, le più importanti ancora non mi devo arrendere qualche volta e faccio di tutto perché ciò avvenga in un giorno più lontano possibile. So anche perché sono timido. No, non è questo. Sono di un'accidia tremenda. Come faccio a vincermi. Tu, o Signore, con la tua mamma.

Salutami il Padre che è nei cieli.

## IMMERMIMI NEL TUO CUORE

**G**esù, ho bisogno tanto. Molte cose da fare in sospeso rimandate (a quando?). Alcune di esse orientarle a farle oggi a Gesù. Ti domando la Provvidenza, per i debiti. Non è giusto che mi mantenga così. Tu sei giusto e misericordioso. Fa che io sia come te. Fa che faccia dei passetti avanti oggi, domani nella via dell'unità, della carità, dell'ordine. Se non mi aiuti... che faccio? Vieni in mio aiuto te ne prego, mio Signore, mio tutto, mio amico, fratello. Tu non sei in me? Come sopporti il disordine? Il peccato? Tu non sei come me. Prendimi per mano. Tirami così, tirami su dalle sabbie mobili, che portano alla morte. Aiutami anche a trovare chi mi aiuta! Collaboratori, mio Dio. Ne ho tanto bisogno. Aiutami a essere vicino a te nel tabernacolo nella preghiera. Io purtroppo ti parlo di me delle mie cose. Dovrei dimenticarmi per fissarmi in te, quieto. Però ancora ce ne vuole. Tu conosci il cuore dell'uomo. E devi avere pazienza, devi essere comprensivo. Rifammi (ecco questa grazia te la chiedo come la più grande) un cuore che ami te, il Padre e lo Spirito del Padre e Tuo. Un cuore che batte all'unisono, che ami Te, il Tuo volto, o Signore ,

la tua volontà Santa, la Tua mano che guida. Dammi un niente che non s'appaghi che di Te e che ti riceva ancora. Che mi riempi di luce, sapienza, una sapienza per me e per gli altri. Sono un essere che vibra d'amore per te, mio Dio, per la mamma e per S. Giuseppe e per San Paolo. Aiutami a perfezionarmi. La mia perfezione è la tua gloria, o mio Dio. Allora lavora in me. Ma non dimenticare di lavorare anche sulle cose che mi riguardano, che poi sono il lavoro che Tu mi hai dato da compiere. Purificami con la tua misericordia, con la Tua bontà. Immergimi nel tuo cuore. Che cominci a sentire il caldo che c'è in te. Sono troppo freddo, apatico, abulico. Aiutami a rifarmi, a ritrovarmi e ritrovare il mio sacerdozio. Aiutami a essere entusiasta ma anche preciso nei doveri. Mi sento stanco, mi vedo misero. Mi trovo un niente. Se questo niente ti bisogna per le tue creature, crea, crea ancora come nei giorni della creazione. Ma ho paura che questo niente invece è come un buco nero, ha una capacità enorme di fermare la tua azione onnipotente. Signore salvami da me stesso...

## VOGLIO ESSERE COME TE

Gesù caro, voglio che mi ascolti. Perdonami, con Te non posso usare la parola voglio. Ti prego. Sai che io non ho la forza di quella Cananea; non ho la fede di quei ragazzi che ti portarono il paralitico; neanche la fede di quel centurione di Cafarnao. Sono un parroco miserabile. Ecco, questo, sono un miserabile. Sì, qualcuno che ha bisogno della tua misericordia. Qualcuno che vuole cambiare, vuole essere come Te. Ma non ce la fa. La strada è lunga, le forze deboli. Si rivolge a Te. Tu sei comprensivo. Sai i miei ritmi. Oggi S. Tommaso mi ha suggerito di non avere altro se non che la lode verso Te e Lui. Io misero appena e sento le mie forze venire meno. Mi ritrovo, torno, come se avessi fatto tanto. Ancora sono al punto di partenza. Come è vera quella Tua espressione: senza di Me non potete fare nulla. Aiutami, anche se non merito che mi ascolti, sono qui per chiedere... Non ho alcun attestato perché tu mi possa ascoltare. La fede è languida. Il mio operare lacunoso e la mia incapacità di farcela. Eppure chiedo con le forze che

ho, con la voce che ho. Gesù vieni in mio aiuto. Ma non solo per questo dovrei pregarti. Altre cose da fare, da aggiustare. Un mare di confusione. Mi ritrovo come nelle sabbie mobili. Aiutami... La pazienza, Gesù mio. A te, Mamma, Madre Amabile, sii mi vicino... Aiutami, madre buona. Aiutami tu, sii buona con me. Tu Giuseppe, casto sposo della Vergine...

## SONO NIENTE, SONO ZERO

Gesù, accogliami. Vorrei piangere tutta la mezz'ora che voglio stare con Te e non dire niente. Solo piangere. Penso che il pianto, solo questo, potrebbe dirti tutto. Sì, so che Tu sei il Consolatore. Il Padre ti ha inviato per essere il Consolatore. Aiutami, o mio Cristo, o mio Signore, o mio tutto. Aiutami a vivere come Tu vuoi che viva. Aiutami a inserirmi in Te. Mi metto in Te. Aiutami a vincere le mille difficoltà che mi incatenano, non mi fanno camminare. Aiutami ad amarti, ad amare il Padre, Te, lo Spirito Santo. Aiutami a vivere i rapporti, tutti quelli che devo avere... Rifammi. Rifai la mia anima, la mia fede, la mia umanità, la mia preghiera. Aiutami a essere un buon sacerdote, un buon parroco, un buon confessore, un buon direttore di anime, un buon padre, un buon amministratore, un mezzo per tutti, un fratello per tutti, e per Te cosa mai dovrei essere? Il discepolo. Però adesso sono l'ammalato, il lebbroso che si avvicina e ti chiede: se vuoi puoi guarirmi. Unico mezzo per essere guarito. Sono miseria, sono niente, sono zero. Zero, uno zero. Una larva, un verme da calpestare, un insetto pestifero da schivare. Riconosco i miei torti. Riconosco il mio male. Ma che

faccio? Mi dispero! No, mio Signore. Tu sei venuto a noi come Riparatore, come Consolatore. Tu dentro di noi vuoi vivere: vuoi portare il tuo Regno. Vuoi vivere la tua vita in me. Vuoi fare ciò che hai fatto con i mistici. Solo che io sono lontano. Aiutami, o mio Signore. Perdona il male fatto, il bene non fatto, la superbia, molta superbia, l'egoismo, l'accidia e tutti i vizi capitali... Aiutami a rifarmi. Ti prego per le anime che mi hai affidato. Tutto qui quello che Tu vuoi? Signore non so dire altro. Non ho le forze. Mi sento indegno, lo so, ne sono convinto. E loro aspettano. Si raccomandano alle mie preghiere. Con tanta fiducia...

## IN ASCOLTO DI GESU'

**G**razie che sei venuto. Io ti voglio ogni giorno qui. Anche due volte al giorno. Io ti parlerò e tu scriverai quello che nel cuore ti detterò... Farò crescere la preghiera, la grazia, l'amore in te. Tu mi parlerai di te, delle persone a te affidate, dei compiti che ti ho dato da espletare, non di più parlerai a Me di Me. Parlerai col cuore, con la mente, con la volontà. Ti renderò forte, generoso, umile, buono, paziente. Sarai un mezzo di cui mi servirò per la mia misericordia. Ti aiuterò nell'andare e nel passare. Avrai più forza... che viene dalle preghiere... Ti suggerirò per chi dovrai pregare, per chi la tua preghiera dovrà essere insistente. Mi pregherai così come in questo momento, la mia mamma vuole il tuo Rosario, come ha detto qualche tempo fa. Io voglio le tue lodi il mattino e l'ufficio delle letture. E dovrai iniziare il lavoro, però prima passa di qui per l'ora media o vespro. Mia madre vuole almeno una parte di Rosario in ginocchio. E c'è una promessa di S. Giuseppe. Per quell'ora di Rosario Lui promette di aggiustare le cose non fatte bene o che devono essere fatte... Ti aiuterò io... Ti benedico.

## AIUTAMI O MAMMA

**M**aria Immacolata , tu sai quanti pensieri mi angustiano, mi tolgono la pace. Eppure mi dovrebbe bastare Gesù, e Tu con Lui ma temo che proprio per questi pensieri io ancora non sia come mi vuole Gesù, e come mi vuole Lui. Generano in me una lontananza, una incapacità. Provedi Tu che sei mamma, il tuo figlio sacerdote, che tu ami, ha bisogno. Aiutami, Madre, a risolverne alcuni in un giorno alcuni altri in altri giorni. E' vitale per me. Anche per Te. La mia pace è la tua gloria. Quello che devi fare non è forse provvedere? Tu non sei Maria che a Cana ha provveduto per il vino? Può negarti Gesù qualcosa? E Gesù sulla croce non ti ha detto: Donna ecco tuo figlio? Quel giorno del tuo Martirio avuto nel Martirio di Cristo io sono nato da te. Da Gesù e da Te. Dal sangue di Cristo e dalle tue lacrime. Figli della passione del Signore per avere la pace dentro. Non c'è o non c'è del tutto. Aiutami, o Mamma, come ti raccomando quanti si rivolgono a me come sacerdote e come ministro della pace. Provedi tu, o Mamma. Ora vado a riposare. Tu non riposi, ma vegli. Fa che questo riposo mio sia sul tuo petto, o Mamma. Vicino a te. Riposerò tranquillo se il Signore è con me, perché temo? E durante il riposo, sii tu a ristorarmi le forze

Impaginazione grafica:  
Angelo Viviano - DELIA  
Stampa:  
Centro Stamp@ - CANICATTI'



i quaderni del  
**CERCHJO APERTO**

**n. 2**

Marzo 2003